



E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

GESÙ AI DISCEPOLI: «VENITE A MANGIARE»

L'ESULTANZA pasquale della Chiesa si specchia, oggi, nella grandiosa visione dell'Apocalisse e ha la voce dell'umanità redenta, che loda e adora il suo Signore (*II Lettura*). Ma ha anche il volto degli Apostoli, lieti e risoluti a proclamare la buona notizia di Gesù morto e risorto senza timore alcuno, benché intimiditi e oltraggiati (*I Lettura*). L'esperienza dei discepoli, dopo la morte del Maestro, quasi smarriti in una vita senza senso finché non si annuncia l'alba di una rinnovata fiducia, dà volto allo stupore della Chiesa che confessa la sua fede: «È il Signore!». Lui è lì, non diserta le rive del tempo e della storia, conosce il travaglio delle notti buie e infruttuose... e le nutre di tenerezza e di speranza.

Gesù affida a Pietro la Chiesa, nella quale l'umanità troverà i doni della salvezza. Pietro dovrà essere il pastore del gregge di Cristo, in spirito di servizio (*Vangelo*). Sulle orme del Risorto, la comunità cristiana dall'ascolto della Parola e dal Pane eucaristico trae l'orientamento e la forza per proseguire il suo cammino.

Giuliano Saredi, ssp

● *Il Cristo risorto è presente nella Chiesa, specialmente nell'Eucaristia. In essa noi lo riconosciamo come il Cristo crocifisso e glorificato, che ci accompagna nel nostro pellegrinaggio nel mondo.* - Oggi è la 95ma Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66, 1-2) in piedi

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Il Signore risorto è sempre presente in mezzo a noi per mezzo del suo Santo Spirito per sollecitare e guidare la nostra permanente conversione. Apriamo il nostro cuore a questa presenza invocando il perdono dei peccati. (*Breve pausa di silenzio*)

C - Signore, che attraverso i segni sacramentali solleciti di continuo la nostra fede, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, che mai abbandoni i tuoi discepoli fra le alterne vicende della vita, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, che conosci la nostra fragilità, ma anche il nostro sincero amore per te, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdono i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così preghi nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... A - **Amen.**

Oppure colletta dell'Anno C, dal Messale, pag. 974:

C - Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Nessuna minaccia intimorisce gli apostoli. Pietro davanti al Sinedrio confessa la sua fede in Cristo risorto.

Dagli Atti degli Apostoli (5,27b-32.40b-41)

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: ²⁸«Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». ²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini.

³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

⁴⁰Fecero flagellare (gli apostoli) e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29/30,2.4-6.11-13)

R **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Sol Re7 Mi-
Ti e - sal - te - rò, Si - gno - re, per -
La- La Re7 Sol
ché mi hai ri - sol - le - va - to.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

Gesù Cristo è l'Agnello di Dio, che è stato offerto in sacrificio per la salvezza del mondo. Per tutto questo le creature del cielo e della terra lo acclamano "Signore".

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (5,11-14)

¹¹Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». ¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». ¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

in piedi

R Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **R Alleluia.**

VANGELO

Quando Gesù si fa vicino, la pesca da infruttuosa si fa abbondante. La Chiesa esce verso il mondo, la sua barca si colma, per opera dei «pescatori di uomini» perché Cristo è sempre con lei.

Dal Vangelo secondo Giovanni (21,1-19) *Letture brevi: 21,1-14*
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a ti-

arla su per la grande quantità di pesci.⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare.⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore».

¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (1983, II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

III DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la gioia della Pasqua dà vigore alla nostra fede e ravviva la nostra speranza. Il Padre dei cieli ci conceda la grazia di essere testimoni appassionati del suo Figlio risorto.

Preghiamo insieme e diciamo:

A - **Dio della vita, ascoltaci.**

1. Per il Papa: il suo servizio alla Chiesa e al mondo sia una continua testimonianza d'amore per confermare nella fede i credenti, e donare gioia e speranza ad ogni uomo di buona volontà, preghiamo:

2. Per la pace nel mondo: Cristo risorto che è la nostra pace apra le menti e i cuori, affinché la concordia prevalga sulle divisioni e l'amore vinca gli egoismi, preghiamo:

3. In questa 23ma Giornata per i bambini vittime della violenza affidiamo al Signore tutti i piccoli che soffrono a causa di una cultura che non ama la vita e per essi preghiamo:

4. Per la nostra comunità che nell'Eucarestia celebra il Mistero pasquale: perché la presenza del Signore Risorto ispiri i nostri pensieri e azioni, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, o Padre, le nostre invocazioni e degnati di esaudirle. Le presentiamo a te con serena fiducia per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE - Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio Pasquale I: *Cristo agnello pasquale*, Messale II ed., pag. 327).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Disse Gesù ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». E prese il pane e lo diede loro. **Alleluia.** (Gv 21,12.13)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 2009, 5 Ristampa. **Inizio: La Pasqua del Signore (552); Cristo è risorto, alleluia! (541).** *Salmo responsoriale:* da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 1997). **Ritornello: Terra tutta da' lode a Dio (736).** *Processione offertoriale: Parole di vita (701). Comunione: O fonte dell'amore (562); Come unico pane (628). Congedo: Camminando con te (540).*

«LETTERA AL POPOLO DI DIO»

Sul problema degli abusi commessi sui minori da parte di chierici e persone consacrate

«**S**E un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme»: parte dalle parole dell'apostolo Paolo, Papa Francesco nella «Lettera al popolo di Dio» del 20 agosto 2018, sul problema degli abusi commessi sui minori da parte di chierici e persone consacrate.

Con questa lettera, tutta la Chiesa è invitata a una profonda riflessione sulla tragedia, perché «l'unico modo che abbiamo per rispondere a questo male che si è preso tante vite è viverlo come un compito che ci coinvolge e ci riguarda tutti come Popolo di Dio».



«Bambino che guarda il mare», di Edward Hopper (1882-1967).

Non bastano, quindi, denunce e punizioni, anche se sono necessarie, e nemmeno serve restringere la responsabilità all'interno del clero. Occorre approfondire l'analisi e la riflessione, per trovare l'origine di questo male ed eliminarlo alla radice. Per questo devono essere coinvolti, come indica il Papa, tutti i credenti. Non è certo la prima volta che il Pontefice condanna con forza questi cristiani e si fa voce del grido di dolore delle vittime, «un lamento – scrive – che sale al cielo, che tocca l'anima e che per molto tempo è stato ignorato, nascosto o messo a tacere».

Con questa lettera il Papa chiede una «conversione personale e comunitaria», che deve tradursi in un invito deciso e appassionato «all'esercizio penitenziale della preghiera e del digiuno». Una pratica che, nelle intenzioni del Pontefice, tende a risvegliare «la nostra coscienza, la nostra solidarietà e il nostro impegno per una cultura della protezione del "mai più" verso ogni tipo e forma di abuso».

Nicola Gori

«Dall'abuso non si può guarire, ci si deve convivere, la lotta a questa violenza chiama ad una scesa in campo di tutti che non è solo per gli addetti ai lavori perché è una vera e autentica chiamata del Vangelo e della fede che opera dalla parte dei piccoli e dei deboli, dei vulnerabili».

Don Fortunato Di Noto, *Presidente di Meter*

LITURGIA DEL GIORNO

III SETTIMANA DI PASQUA

(6 – 11 maggio) *Liturgia delle Ore: III settimana*

06 L Beato chi cammina nella legge del Signore. L'invito di Cristo a cercare il cibo che non perisce ci porta a contemplare il mistero dell'Eucaristia, il cibo che porta in noi la vita eterna. Solo il Signore può donarci questo sacramento di salvezza. *S. Pietro Nolasco; B. Anna Rosa Gattorno; S. Venerio.* At 6,8-15; Sal 118,23-24.26-27.29-30; Gv 6,22-29.

07 M Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Il Signore si rifa al miracolo della manna, cibo donato da Dio al suo popolo nel deserto, per parlare del pane che egli ci offre. È lui stesso il pane della vita, prefigurato dalla manna, promesso dall'Eterno. *S. Domitilla; S. Rosa Venerini; S. Agostino Roscelli.* At 7,51 – 8,1a; Sal 30,3-4.6-8.17.22; Gv 6,30-35.

08 M Acclamate Dio, voi tutti della terra. Non avere più fame, non avere più sete, evoca la pienezza di una sazietà inimmaginabile. Cristo sa che solo Lui può donarci questa soddisfazione che non ci fa cercare nient'altro, sazi della sua presenza. *B.V. Maria di Pompei; S. Vittore il Moro; S. Bonifacio IV.* At 8,1b-8; Sal 65,1-7; Gv 6,35-40.

09 G Acclamate Dio, voi tutti della terra. Gesù dice che il Padre ci attira a sé: all'inizio c'è sempre Lui che ci attira. Nessuno può avvicinarsi al mistero di Cristo senza l'iniziativa di Dio che ha mandato il Figlio: è Lui che ci attira a sé. *S. Pacomio; S. Isaia profeta; B. Forte Gabrielli.* At 8,26-40; Sal 65,8-9.16-17.20; Gv 6,44-51.

10 V Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Nel pane e nel vino dell'Eucaristia abbiamo i segni della Pasqua del Signore: ci uniamo alla sua morte e risurrezione; entriamo in comunione con tutta la sua vita. Grazie a questo, nella fede, viviamo da risorti. *S. Gordiano; S. Cataldo; S. Giobbe.* At 9,1-20; Sal 116,1-2; Gv 6,52-59.

11 S Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Lo sconcerto di molti dopo il discorso sul pane della vita, ci mostra che credere esige impegno e fiducia. Le parole di Cristo richiedono la docilità di chi si fida del Signore. *S. Ignazio da Laconi; B. Gregorio Celli.* At 9,31-42; Sal 115,12-17; Gv 6,60-69.

[12 D IV Domenica di Pasqua / C (S. Pancrazio) At 13,14.43-52; Sal 99,2-3.5; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30].
Giornata di preghiera per le vocazioni. Elide Siviero

Seguiamo i Testimoni luminosi

CHIARA LUCE BADANO - Aveva 18 anni quando morì a causa di un male incurabile. Il 25 settembre 2010 la Chiesa l'ha proclamata beata. Chiara, (1971-1990) soprannominata Luce per la radiosità della sua anima, entrò a nove anni nel movimento dei Focolarini. Un'esistenza breve ma intensa, tesa a ricercare Dio che lei ritrovava nei lontani, negli atei, nei deboli, negli ultimi. Volitiva, tenace, fiera, affrontò la malattia con grande dignità e serenità. La pace di Cristo dominava il suo spirito infondendo coraggio a chiunque incrociasse il suo cammino. Dal suo sorriso traspariva il totale abbandono alla volontà di Dio. La liturgia la ricorda il 29 ottobre.

Cristina Santacroce